

Le ragioni del GUSTAS

Ho sempre pensato che fosse lacerazione all'interno della nostra nazione, dove un senso e un compito alla propria esistenza, che non fossero semplicemente religiosi, e che quindi potessero ricomporre tutti gli involucri ed essi provenienti, di qualsiasi modo e larghezza intellettuale e culturale essi ~~fossero~~. E ho sempre cercato di individuare questo senso e questo compito nello sforzo di migliorare la nostra vita, quella di tutti noi, aumentando il benessere psicologico, il grado di cultura, e ~~non~~ ser-
vire l'interno. Tutto questo, ho sempre sostenuto, non può che facilitare i rapporti con gli altri, e su scale più ampie può ricomporre in modo di pervenire un futuro più pacifico e tollerante. In tutti i sensi. E' un grande compito, enorme, che affronta due feudi, punti di vista di-
versi. Io ho messo da parte i miei problemi e ~~ho~~ tutte le intricate, e ho deciso di dedicare una ~~piccola~~ parte del mio tempo al progetto più ambizioso: educare i ~~piccoli~~ bambini ad una cultura aperta, intelligente, creativa e soprattutto di pace, fuori da qualsiasi stereotipo politico e religioso.
~~Tutto questo ho sentito dire non può far capire appieno l'importanza e le grandezze dell'ideale, ma forse può far apparire ridicole e vacue le sue finanze addotte da "chi di competenza", in un estremo passo allo scorribile, per non aprire un centro che si fa portavoce di tale cultura, al servizio del cittadino, della parte dei bambini.] E' forse perche queste idee fanno paura?~~

A tutto questo risponde pienamente il GUSTAS, con l'occasione culturale che da trent'anni si occupa di libertà e nonviolente attive, con l'aiuto di associazioni, corsi di preparazione per insegnanti e genitori e la diffusione di materiale culturale. E proprio nel frattempo tutti noi possiamo passo final-
mente aprire la sede del tutto tempo presente e al momento inspiegabile